

VERSO UNA COMUNITA' EDUCANTE

progetto di partecipazione
con le famiglie

Interconsiglio di gestione – Servizi Educativi Comunali maggio 2011

Intenti del progetto

- Migliorare la conoscenza dei vissuti, dei bisogni e delle pratiche educative delle famiglie di oggi;
- Cogliere la percezione che le famiglie hanno dei servizi per l'infanzia quali risorse per affrontare i normali compiti educativi della famiglia;
- Valutare la capacità che i servizi educativi hanno di rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie;
- Riflettere sui dati raccolti per individuare progetti di miglioramento della qualità offerta dai servizi stessi.

Fasi del percorso realizzato

- una **prima fase** di raccolta di informazioni tramite la compilazione del questionario da parte di tutte le famiglie frequentanti i servizi educativi 0-6 anni del comune di Scandiano.
- Tale *questionario* è teso ad indagare intorno ad alcune dimensioni legate alla genitorialità e alla relazione tra famiglie e servizi educativi;
- una **seconda fase** di realizzazione di gruppi di discussione/formazione intorno ad alcune tematiche educative condotte dalla pedagoga nell'ottica della valorizzazione dei saperi dei genitori, dello scambio e del confronto di esperienze tra famiglie e servizi.

Il questionario

Questionari distribuiti:

270

Questionari raccolti:

159

Nidi d'Infanzia
Leoni e Girasole,
Tiramolla 3 e 4

→ 42,13%

Tiramolla 1 e 2

→ 31,44 %

Scuola Infanzia

Rodari → 26,41 %

Chi ha compilato il Questionario

Madri → 86,62%

Padri → 13,37%

Età

Dai 20 ai 30 → 18,47%

Dai 30 ai 40 → 63,69%

Oltre i 40 → 17,83%

Titolo di studio

Licenza media → 17,19%

Diploma → 54,77

Laurea o diploma univ. → 22,29

Formazione post laurea → 5,73

Stato civile

Nubile/celibe → 25,47%

Coniugato/a → 68,78%

Separato/a → 3,82%

Divorziato/a → 1,91%

Numero figli

Uno → 47,77%

Due → 44,58%

Tre → 7%

Quattro → 0,63%

Alcuni comportamenti legati alla genitorialità

- La madre risulta essere la figura che si occupa per più tempo dei figli, in una posizione intermedia/alta si collocano le valutazioni rispetto alla presenza paterna (abbastanza e spesso). I valori fanno emergere una buona corresponsabilità nell'educazione dei figli (ce ne occupiamo insieme), dove chi è presente con il bambino decide cosa fare. Esiste una discreta presenza dei nonni nella cura dei bambini.
- Non emergono indicazioni significative su altri adulti al di fuori della famiglia che se ne occupino.

Chi si occupa della cura
del tuo bambino?

La misura della responsabilità tra madri e padri risulta essere percepita in maniera simile. Nel contesto familiare soltanto i nonni vengono investiti di questo ruolo. Molto significativa è la corresponsabilità percepita nei confronti dei servizi comunali, poco significativa quella riferita ai servizi socio-sanitari. La comunità non è percepita come soggetto attivo nell'educazione dei figli.

**Responsabilità rispetto alla crescita
del suo bambino**

Quando i genitori dicono di no ai figli si sentono prevalentemente nel giusto, senza particolari sensi di colpa, senza temere di danneggiare né il rapporto con il figlio né quello con l'altro genitore. Si sentono approvati da chi è presente, senza particolari imbarazzi, non sempre sostenuti dai suoceri.

Quando dico di no a mio figlio ...

Sente di poter contare molto sull'altro genitore, in maniera significativa sui propri genitori, leggermente meno sui genitori del partner. Complessivamente però i nonni sono dei riferimenti importanti. Meno rilevante la presenza di amici di famiglia o altri genitori come persone su cui contare nella crescita di tutti i giorni dei figli. Gli educatori/insegnanti e gli operatori dei servizi socio-sanitari sono invece figure di riferimento su cui poter contare.

Nella crescita di tutti i giorni del mio bambino sento di poter contare su ...

Chi ha compilato il questionario nel caso ci sia un problema come genitore si rivolge prevalentemente all'altro genitore. Poi agli operatori dei servizi educativi e ai propri genitori. A seguire gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori dell'altro genitore del bambino.

Quando ho un problema come genitore mi rivolgo a ...

... E' un sollievo sapere che altri genitori hanno le stesse difficoltà; solo per una parte la cura del figlio rende difficile svolgere al meglio la propria professione, mentre per altrettanti non incide. Non sentono di trascurare i figli.

Quando il figlio "vuole qualcosa" il genitore in genere riesce a gestire bene la situazione. La cura del figlio assorbe per la più parte tutto il proprio tempo libero, anche se un po' di tempo rimane per la cura di sé e per la vita di coppia con gli amici. Non ci si sente soli nella crescita del figlio.

SERVIZI PER L'INFANZIA

Forte riconoscimento del bisogno dei bambini di frequentare altri bambini e del sostegno che può trarre il genitore dal supporto del servizio per la crescita educativa del figlio. Anche l'assenza di reti costituisce un elemento di scelta per l'iscrizione al servizio.

Ha iscritto suo figlio
al servizio educativo:

- Esiste la percezione di costruire una linea educativa comune con gli operatori dei servizi, con una buona percezione dei due differenti ruoli e ambiti di competenza.
- Esiste un buon riconoscimento delle competenze degli educatori, stima reciproca, fiducia, è riconosciuta la capacità del personale dei servizi di adeguarsi alle esigenze individuali dei bambini.
- Intermedia la posizione dei genitori sul sentirsi parte delle decisioni importanti del servizio.
- Non appaiono voler delegare agli educatori compiti che spettano ai genitori stessi.

- I genitori si sentono prevalentemente compresi dagli operatori dei servizi. Gli educatori appaiono a volte più in grado di far rispettare regole ai figli.
- I genitori desiderano molto conoscere come il bambino ha trascorso la giornata, il dialogo quotidiano è essenziale.
- I genitori spesso cercano di applicare le regole presenti nel servizio anche a casa.
- Non tanto frequentemente sono interpellati per dare consigli nella gestione del figlio.

Commenti, richieste, osservazioni delle famiglie

(77 su 159 questionari)

- Osservazioni positive sulla struttura, sulla buona funzionalità, alto gradimento e soddisfazioni sulla gestione, sul lavoro delle insegnanti, sul benessere dei bambini. (40 volte)
- Richiesta di maggior dialogo, confronto, scambio di informazioni (anche più dettagliate) sul quotidiano al/a nido/scuola. (8 volte)
- Rette troppo alte / flessibilità sugli orari di entrata e uscita (7 volte)
- Necessità di almeno una figura insegnante in più (meno di 7 volte)
- Richiesta di più incontri individuali genitore-insegnante durante l'anno scolastico.
- Più ascolto dell'ente pubblico e più potere sulle scelte amministrative.
- Più spazio ai laboratori, atelier, attività ricreative, uscite didattiche.
- Le insegnanti impongono troppo il loro metodo.

(Solo 1 volta)

- Più posti nelle strutture per non escludere nessuno.
- Le problematiche personali delle insegnanti devono rimanere fuori dall'ambito lavorativo.
- Carezza di comunicazione alla famiglie che usufruiscono del trasporto.
- Più finanziamenti per locali più ampi e più nuovi.

Itinerari educativi con i genitori

Gruppi di discussione e formazione

n. 8 Gruppi
di discussione e formazione
tra febbraio ed aprile

- Ascolto, Comunicazione, Accoglienza: quali ingredienti per una sana relazione con i propri figli;
- Genitori e figli: come attrezzarsi di fronte alle “normali difficoltà” della crescita;
- Futuri possibili: quale Progetto Educativo per e con i bambini?

Gli incontri

“Per me è stata una bella esperienza. Mi ha aiutato a capire cose sul comportamento di mio figlio e in più mi ha fatto piacere stare in compagnia di altre mamme ... spero ci saranno al più presto altri incontri”

“I temi trattati interessanti e di aiuto per la funzione educativa... per ora posso dire che dopo ogni incontro, nonostante mi fermavo a riflettere sul mio ruolo di madre, riesco a sentirmi un po' sollevata... forse condividere e confrontarsi fa davvero”

Alcune restituzioni dei
genitori

- “Sono molto contenta e soddisfatta di questi incontri... sono importanti e preziosi momenti di insegnamento, di riflessione e di condivisione... mi è piaciuto molto anche la modalità di conduzione degli incontri...i semi di girasole sono stati piantati!”
- “... la sensazione è stata che tutti si mettessero in gioco e si – dessero – un’esperienza arricchente, partecipata, emotivamente forte!”

*“Per crescere un figlio
occorre la forza di una comunità intera,
occorre guardare al bambino che cresce e non soltanto al figlio
che si ha generato,
occorre condividere per imparare
e coltivare la bellezza dell’incontro con l’altro.*

*Per crescere un figlio occorre
il coraggio di scegliere,
la consapevolezza di poter sbagliare,
la fiducia di ripartire ogni giorno,
sapendo di non essere soli”.*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE